

Interrogazione n. 1450

presentata in data 3 febbraio 2025

a iniziativa del Consigliere Latini

Emergenza per il diritto alla salute di xy e di tutti i cittadini in situazioni analoghe

a risposta orale

Premesso che

l'articolo 32 della Costituzione afferma che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell' individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti;

Osservato

il caso di xy, una giovane donna residente nella nostra regione, che a seguito di un grave incidente stradale necessita di un dispositivo salvavita, da utilizzare con uno specifico strumento chiamato wound crown, prodotto dall'azienda americana Fistula Solustion;

Preso atto che

da circa due anni al suddetto dispositivo medico è stata tolta la marcatura CE, dichiarazione che il prodotto soddisfa i requisiti generali di sicurezza e prestazioni di tutti i regolamenti europei, marcatura necessaria dal punto di vista legale, per immettere un dispositivo sul mercato dell'Unione Europea;

Preso atto inoltre che

questo dispositivo è l'unico a livello mondiale che può garantire una cura adeguata alla nostra concittadina;

a seguito della mancata marcatura CE, per ricevere il dispositivo dall'America, serve l'autorizzazione del Ministero della Salute e che il sistema sanitario regionale ha ottenuto per un impiego non superiore a dodici mesi;

Considerato che

per una incomprensione tra il Ministero della Salute e la ditta americana fornitrice del medicinale, il prodotto inviato riesce a coprire poco più di un mese;

nonostante richieste ulteriori del suddetto medicinale la ditta Fistula Solution non intende modificare e adeguare la prescrizione necessarie per un anno;

le incomprensioni nella comunicazione tra le varie istituzioni hanno aggravato la sua condizione, trasformando una necessità vitale in un percorso pieno di ostacoli e difficoltà;

Ritenuto che

il caso in questione rappresenta una criticità che deve essere affrontata con urgenza;

per tutto ciò premesso

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per conoscere:

- 1) Se intendono intervenire immediatamente con tutte le azioni e le misure possibili, da parte della Regione, per garantire alla ragazza l'accesso al dispositivo salvavita di cui ha necessità.
- 2) Se intendono istituire un tavolo di lavoro tra la Regione, il Ministero della Salute e le aziende produttrici, per garantire che la nostra concittadina riceva tempestivamente i farmaci salvavita necessari.
- 3) Se intendono adottare e/o richiedere una revisione delle procedure attualmente in vigore, nella conferenza Stato-Regioni, al fine di semplificare l'accesso ai dispositivi medici e alle cure per i pazienti in situazioni di emergenza analoghe, per evitare che altre vite siano messe a rischio a causa di inefficienze istituzionali.